

RACCONTI Loredana Lipperini ha curato una antologia dedicata alle scrittrici italiane del fantastico

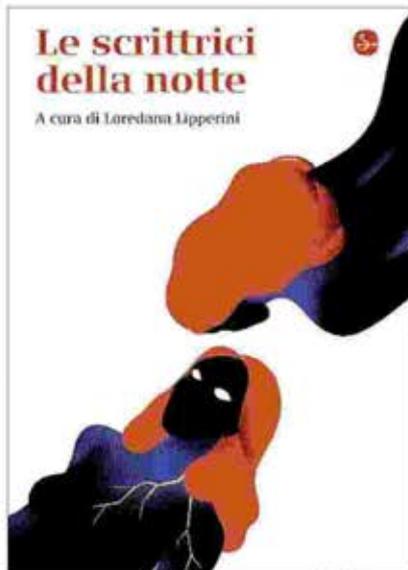
Donne coraggiose pronte a sfidare anche i pregiudizi

di **Andrea Cattaneo**

La resistenza strenua opposta dalla critica italiana alla letteratura di genere sovranaturale - e in particolare alla letteratura dell'orrore - è forse arrivata al capolinea? È forse prematuro dirlo, ma "Le scrittrici della notte", antologia delle scrittrici italiane del fantastico, fa ben sperare.

Perché un'antologia di sole scrittrici? Perché nel ghetto della letteratura considerata di serie B il posto peggiore era riservato alle donne, bersaglio preferito oltre che di critiche impietose anche di sfottò sessisti, nonostante firmassero storie meritevoli di attenzione. È capitato, per esempio, a Carolina Invernizio - definita dai colleghi "onesta gallina o candida casalinga" - che, con il suo racconto "Il bacio di una morta", rilegge il topos della sepoltura prematura dimostrando una completa padronanza dei canoni

del genere. L'elenco delle firme selezionate dalla curatrice Loredana Lipperini, oltre a Invernizio, ha nomi illustri: Marchesa Colombi (alias Maria Antonietta Torriani, cofondatrice del "Corriere della Sera"), Paola Masino, Anna Maria Ortese, Paola Capriolo, Gilda Musa, Matilde Serao, Grazia Deledda e Chiara Palazzolo. Con loro si entra nel territorio della notte, dove tutto è possibile e spesso anche molto pericoloso: le loro storie non vogliono essere rassicuranti, vanno anzi a scavare nelle paure e nelle ossessioni per ricordarci che il bene non sempre trionfa. È il caso, per esempio, del professor Navaro, protagonista de "Il curare. Racconto di Natale", che osserva con orrore - paralizzato da un veleno e impossibilitato a chiedere aiuto a chi lo circonda - la sua stessa morte. Oppure lo strano caso della signora di Montemayor, al centro del racconto "L'infanta sepol-



ta", la statua votiva dentro cui è imprigionata una creatura affamata di vita. Su altre corde insistono invece i due nomi più "di peso" dell'antologia: Grazia Deledda (Nobel per la letteratura 1926) e Matilde Serao (fondatrice e primo direttore de "Il Corriere di Roma", in seguito direttore anche de "Il Mattino" e de "Il Giorno") che mescolano il fantastico con le tradizioni folkloristiche italiane.

A completare il quadro i visionari contributi di Chiara Palazzolo e Gilda Musa, scrittrici contemporanee note anche a quella platea di lettori che, qualche anno fa, forse non avrebbero nemmeno preso in considerazione questo genere di libri. ■

a cura di **Loredana Lipperini**

Le scrittrici della notte

Il Saggiatore (2021) - pag. 208, € 19